

Roma, 25 luglio 2013

Prot. N. 292/,2013/DV-PB

Ai Segretari Generali Regionali e Territoriali**Ai Segretari Regionali e Territoriali con
delega al comparto Ministeri****Ai Coordinatori Generali di Ministero****Oggetto: incontro con il Ministro della Giustizia.**

Si è svolto nella giornata di ieri il programmato incontro tra il Ministro della Giustizia, Annamaria Cancellieri, e le organizzazioni sindacali.

Preliminarmente il Ministro della Giustizia, dopo un breve saluto, ha dato la parola alle organizzazioni sindacali preannunciando la convocazione di un successivo incontro, dopo la pausa estiva per l'approfondimento delle questioni sollevate dalle organizzazioni sindacali. La riunione, sospesa alle ore 10.30 causa impegni parlamentari del Ministro, è stata aggiornata al pomeriggio.

La CISL, nel suo intervento, ha affrontato le principali problematiche dell'amministrazione giudiziaria come di seguito riportato:

- **Relazioni sindacali:** *L'Amministrazione Giudiziaria, unica pp aa in Italia, pur in costanza di trattative aperte presso l'ARAN sulle rideterminazioni delle prerogative sindacali, utilizzando un parere della Funzione Pubblica ha invitato capi degli uffici e dirigenti a rendere alle ooss una semplice informazione, in particolare, in tema di orario di lavoro. In tal modo si sono cancellate consolidate prassi sindacali che hanno contribuito non poco a comporre i conflitti a livello periferico e ad assicurare il corretto funzionamento degli uffici. Ad avviso della CISL in attesa della chiusura delle trattative occorre informare le relazioni sindacali alla previgente normativa.*
- **Riforma Geografia Giudiziaria:** *La cosiddetta riforma della geografia giudiziaria è stata l'unica iniziativa di spendig review nella Giustizia ma, come abbiamo a suo tempo e più volte segnalato, la stessa è stata realizzata secondo una logica meramente aziendalistica (ossia secondo la logica dei soli numeri) e la quantificazione dei risparmi è stata fittizia in quanto gli stessi non hanno tenuto conto dei costi per gli accorpamenti. E' evidente pertanto che una vera spending review nella Giustizia non c'è stata. La riforma della geografia giudiziaria, che riguarda la sola organizzazione giudiziaria ma non le altre articolazioni del ministero, non produrrà grandi benefici in termini economici. La CISL ritiene che, in analogia a quanto avvenuto in altre pubbliche amministrazioni, anche nella Giustizia occorre attivare il meccanismo previsto dall'art. 16 del DL 98/2012, che consente di convogliare quota parte dei risparmi di spesa nel FUA. Ma per far questo occorre realizzare una vera spendig review che, nella organizzazione giudiziaria, vada ad incidere sui capitoli di spesa ove da anni è in atto un autentico sperpero di denaro pubblico (spese in materia di intercettazioni telefoniche, di difesa di ufficio e gratuito patrocinio, di notificazioni, di consulenze processuali, di custodia e spese di pubblicazione delle sentenze).*
- **Salario accessorio:** *sul salario accessorio occorre distinguere due aspetti: il ritardo nel pagamento e la esiguità del suo ammontare.*

- a) A sette mesi dalla chiusura del biennio di riferimento e dalla sottoscrizione delle relative ipotesi di accordo non è ancora avvenuto il pagamento del FUA 2011 e 2012 a tutto il personale del Ministero. Ciò costituisce ad avviso della CISL un **fatto grave**. Occorre **più attenzione** nei confronti delle migliaia di lavoratori che quotidianamente, pur in presenza di tante oggettive difficoltà, assicurano la funzionalità degli uffici ed i servizi all'utenza. La CISL chiede di conoscere formalmente qual è la situazione e che venga posta in essere ogni utile iniziativa per sbloccare la situazione.
- b) Il salario accessorio del personale dell'organizzazione giudiziaria si aggira sui 300 euro di media pro capite all'anno (nel DAP e nella Giustizia minorile la cifra si abbassa a circa 100 euro). Tale dato è risibile, se non offensivo, se si pensa alle responsabilità ed ai carichi di lavoro che il personale sopporta negli uffici ed al fatto che nelle altre pp. aa. il salario accessorio del personale è più alto anche di dieci volte. Urge pertanto un **rifinanziamento del fua** anche attraverso lo strumento dell'art.16 della legge 111/2011 che consente di utilizzare quota parte dei risparmi di spesa (spending review) per incentivare il personale. Il predetto rifinanziamento è facilmente conseguibile, senza oneri per le casse dello Stato, attraverso una **modifica della legge istitutiva del Fondo Unico Giustizia** che consenta di impiegare le risorse destinate al Ministero della Giustizia anche per incentivare il personale. La CISL ha già chiesto tale modifica alla Commissione Giustizia in occasione dell'audizione che si è tenuta lo scorso 4 luglio e la Commissione ha recepito nel suo parere la proposta della CISL.
- **Organici:** causa il Blocco del turn over (le ultime assunzioni risalgono a circa dieci anni fa) ed i cospicui pensionamenti, specie negli ultimi anni, nell'organizzazione giudiziaria (ma lo stesso fenomeno si verifica anche negli altri dipartimenti) si è creata una carenza di organico che è pari a circa ottomila unità, su un organico di poco superiore alle 44.000 unità. Tale situazione sta creando gravi problemi negli uffici e sta mettendo a rischio la loro stessa funzionalità. Occorre una seria politica degli organici la quale, stante il blocco delle assunzioni, recuperi risorse umane attraverso la **mobilità da altre pp. aa.** e/o attraverso nuovi concorsi in deroga al blocco delle assunzioni.

La CISL ha poi rappresentato la drammaticità della situazione degli **archivi notarili** sui quali incombono i tagli agli organici previsti dalle ultime manovre finanziarie. Negli Archivi i **584 dipendenti in servizio** coprono, con grande affanno, le attività istituzionali dell'Ufficio Centrale, dei 5 Uffici Ispettivi circoscrizionali, dei 94 archivi distrettuali, tra cui 20 dirigenziali, collocati su tutto il territorio nazionale conformemente ai distretti notarili, e dei 15 archivi sussidiari. La CISL ha precisato che se venissero effettuati gli ulteriori tagli il personale ammonterebbe a **sole 520 unità** su tutto il territorio nazionale e conseguentemente l'Amministrazione degli Archivi sarà a rischio chiusura. La CISL ha quindi rammentato per l'ennesima volta che gli archivi notarili costituiscono una amministrazione **finanziariamente autonoma**, la quale **non solo non grava sul bilancio del Ministero della Giustizia**, provvedendo autonomamente al proprio fabbisogno finanziario, **ma il suo bilancio** ha sempre evidenziato importanti **avanzi di gestione** che vengono annualmente versati alla Cassa Depositi e Prestiti e che sono conseguiti grazie al lavoro di tutti i dipendenti. La CISL ha quindi chiesto nuovamente una deroga ai tagli anche per gli archivi notarili così come avvenuto per gli altri dipartimenti.

In sede di replica il Ministro si è impegnato ad approfondire le questioni poste dal sindacato al fine di trovare ogni utile soluzione, con particolare riferimento alla carenza di personale.

Cordiali saluti.

I Segretari Nazionali
Daniela Volpato – Paolo Bonomo